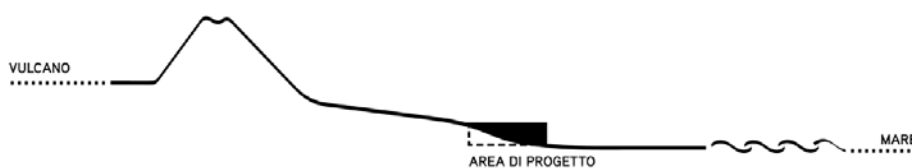


# DAPSTUDIO

ELENA SACCO PAOLO DANELLI

ABITAZIONE CON PISCINA - SICILIA

# abitazione a piedimonte etneo



## progettisti

DAPstudio elena sacco-paolo danelli

## collaboratori

michele cortinovis  
vito latis

## coordinamento

DAPstudio

## progetto strutture

ing. di salvo

## progetto impianti

ing. puglisi

## direzione lavori

ing. di salvo

## direzione artistica

DAPstudio

## fotografo

lamberto rubino

## cronologia

progetto: 2018  
realizzazione: 2020

## descrizione

piscina con abitazione annessa a villa  
unifamiliare

## tipo di intervento

nuova costruzione

## dimensione

abitazione 90 mq  
vani tecnici 88 mq  
patio 32 mq

## importo opere

400.000€

Nel paesaggio affascinante della Sicilia nord-orientale, tra agrumeti e cenere lavica, si colloca il progetto di questo spazio abitativo ad un piano, con ampie vetrate che si aprono sulla natura.

L'edificio è parte di una vasta proprietà agricola che vede, al centro, l'antica casa padronale e, intorno, aree boschive e aree coltivate.

Il paesaggio, che va dal mar Ionio all'Etna, è di una bellezza aspra e disarmante, caratterizzata dalla coesistenza di due territori nettamente differenti: uno tipicamente vulcanico, con colate laviche datate o recenti, l'altro coltivato con vigneti, frutteti e ulivi.

L'incarico, inizialmente, riguardava la sistemazione delle aree esterne che circondano la casa e la piscina, in seguito ad un precedente intervento che era rimasto incompiuto.

La piscina a raso si configurava come una struttura ancora da ultimare, a sbalzo su un dislivello, con una zona sottostante parzialmente interrata e inutilizzata che avrebbe dovuto essere destinata a deposito per le attrezzature agricole.

Questo spazio, che si apre direttamente sulla quota inferiore

del giardino, è un punto di snodo tra una zona boscosa sul retro ed un agrumeto che segue il piano inclinato della collina. Il dislivello è accompagnato da muri a secco in pietra lavica che disegnano piccoli terrazzamenti.

Si tratta di una posizione privilegiata, appartata e allo stesso tempo aperta verso il paesaggio sottostante e verso il mar Ionio.

Per questa ragione è stato proposto di valorizzare questo ambito di risulta trasformandolo in una sorta di *dépendance*, uno spazio da vivere o per ospitare amici, un rifugio in cui isolarsi, un osservatorio sul paesaggio.

La fusione tra architettura e natura è alla base del progetto, pochi elementi dal design essenziale hanno la funzione di definire uno spazio interno che mantiene però una forte continuità visiva e materica con il paesaggio circostante.

Il risultato è una piccola abitazione appoggiata sul fianco della collina, con una piscina in copertura e con ampie vetrate che si aprono sulla campagna circostante.

La posizione arretrata delle vetrate, rispetto al limite della struttura soprastante, genera un patio coperto che è parte



integrante della casa ma anche del giardino. Il patio, è, a sua volta, delimitato da pannelli frangisole in listelli verticali di legno che hanno la funzione di modulare il rapporto interno/esterno.

La parete frangisole può chiudere completamente lo spazio, può filtrare parzialmente la luce con diverse inclinazioni dei pannelli o si può aprire del tutto grazie ad un sistema di scorrimento, rotazione e impacchettamento dei moduli che compongono la struttura.

Il vano tecnico a servizio della piscina (che confina con lo spazio abitativo) è delimitato da un rivestimento fisso in listelli verticali che si integra con il sistema frangisole in modo da generare un fronte continuo.

Lo spazio interno è continuo, con pochi elementi che definiscono in modo fluido le diverse aree funzionali; zona giorno e zona notte sono filtrate da elementi in arredo e da

pannelli scorrevoli.

Internamente sono stati utilizzati pochi materiali che riprendono quelli presenti all'esterno: il legno come rivestimento a parete e nelle doghe del controsoffitto; la pietra lavica che riveste la parete di fondo, in continuità con i muri a secco esterni; il pavimento in graniglia grigia, che riprende la ghiaia presente nel giardino.

**Uno spazio da vivere  
aperto sul paesaggio**

**DAPstudio** è uno studio associato di architettura con sede a Milano, nato nel 1992 dalla collaborazione tra Elena Sacco e Paolo Danelli, entrambi laureati alla facoltà di Architettura del Politecnico di Milano. Lo studio partecipa a concorsi e opera nel campo della progettazione a varie scale di intervento.

L'approccio alla progettazione viene basato su una continua verifica del rapporto tra tema e programma e la costruzione dell'architettura è oggetto di particolare studio e sperimentazione.

Lo studio si caratterizza per un'elevata qualità delle realizzazioni, frutto di una costante ricerca e di un'esperienza che hanno portato alla pubblicazione di molti progetti e all'ottenimento di premi e riconoscimenti, tra i quali:

**Premio Mies van der Rohe** 2011,  
progetto candidato

**Premio OAB** 2011 per la migliore opera pubblica 2000 – 2010

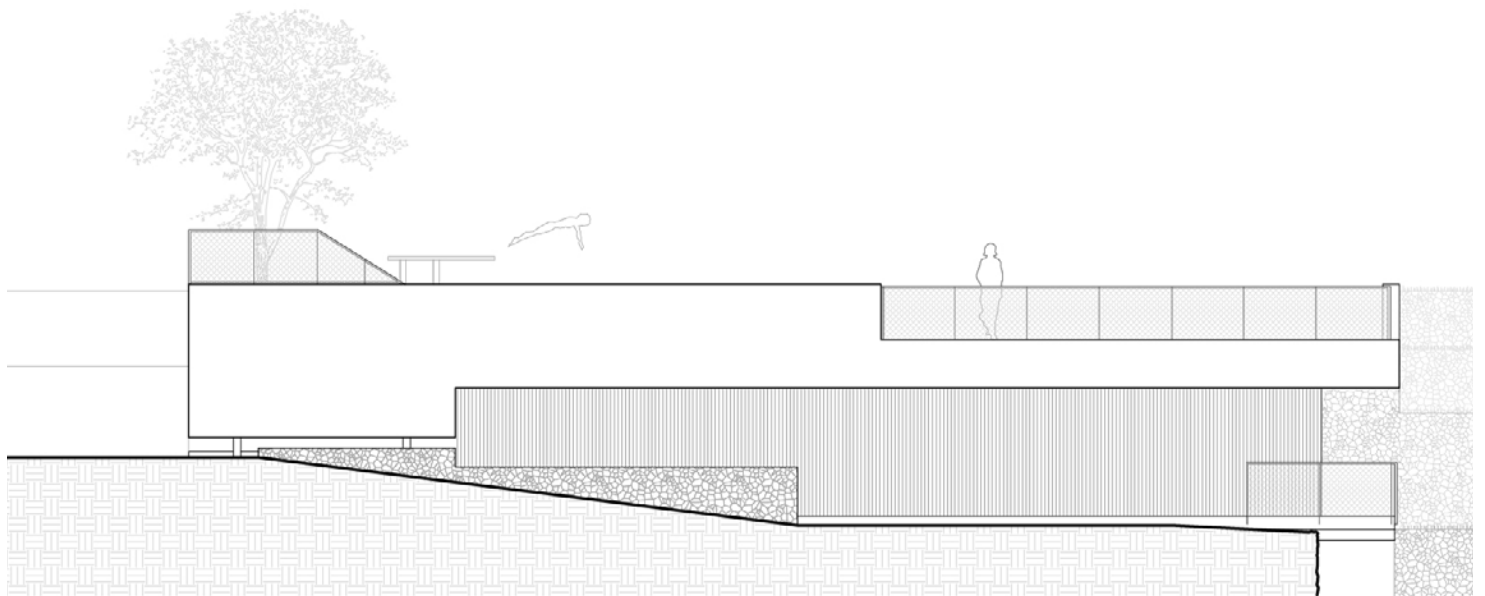
**Premio A.Prize**, 2011  
progetto selezionato

**Premio Inarsind/Arch+** di Architettura costruita "Il progetto integrato" 2010  
progetto vincitore

**Premio TDA** 2010  
menzione speciale

**Medaglia d'Oro** all'Architettura Italiana 2009, premio promosso dalla Triennale di Milano  
menzione d'onore







## DIALOGO TRA ARCHITETTURA E PAESAGGIO

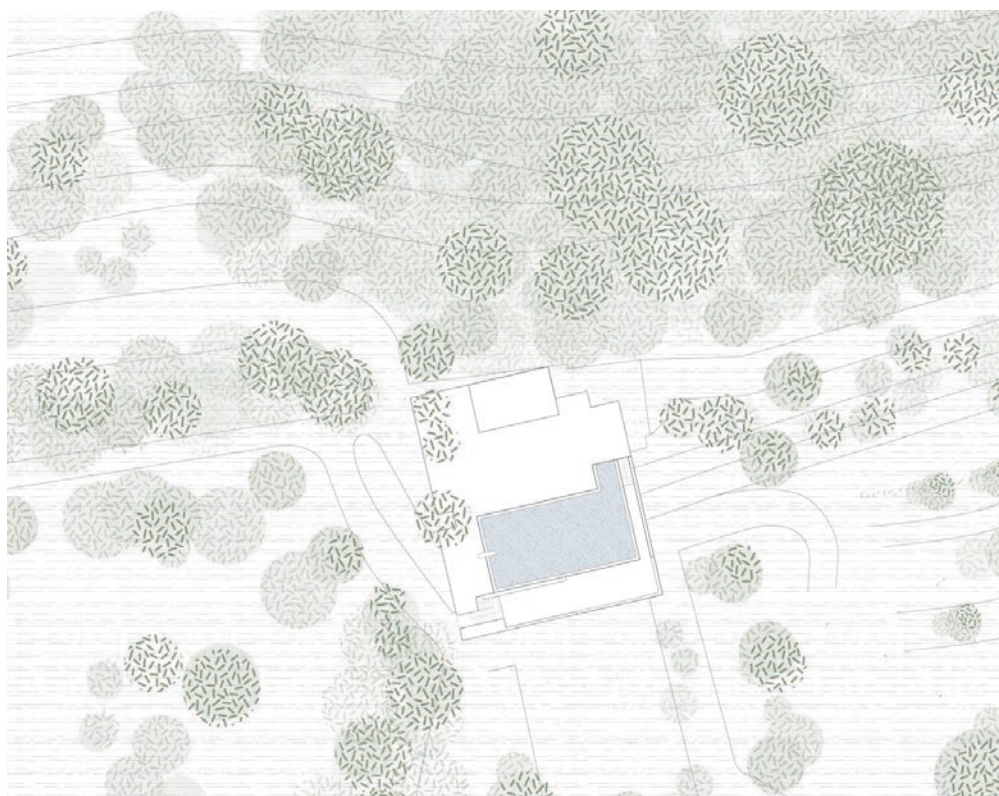
Il paesaggio che circonda l'abitazione è lui stesso matrice del progetto.

Il volume si innesta nella collina adagiandosi sui piani terrazzati e sui muri a secco esistenti; grazie alla sua longitudinalità, si estende verso il mare e attraverso la piscina in copertura si manifesta come continuazione del mare dinanzi. L'architettura lavora con una costante tensione tra parti piene, volumetricamente definite ed intonacate bianche, e parti vuote.

Il vuoto è filtrato da elementi frangisole mobili in doghe di legno naturale.

Questi possono assumere diverse configurazioni al fine di generare un diverso rapporto tra interno ed esterno e di pieni e vuoti in facciata.





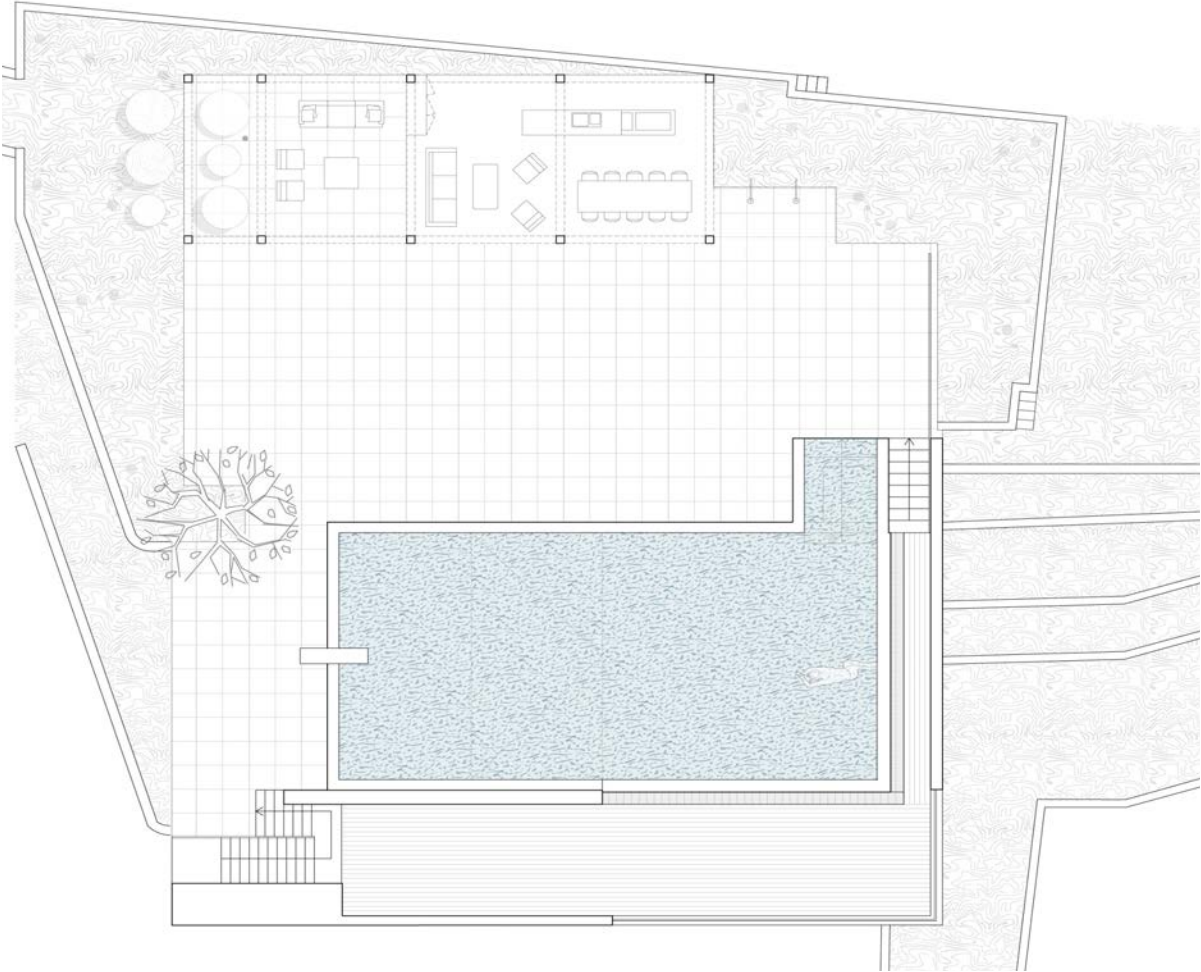
## PIETRA E ACQUA

Il livello superiore dell'abitazione è sormontato da una lastra monomaterica e monocolora che si adagia sulla quota esistente di una parte del giardino terrazzato.

La stessa pavimentazione della lastra, come una roccia prosegue fino a rivestire completamente la superficie della piscina.

Grazie alla trasparenza dei parapetti la relazione con l'ambiente circostante è diretta, lo specchio d'acqua si confonde con il mare, e la continuità tra architettura e paesaggio è ancora più evidente. Ai confini dell'area pavimentata un dehor racchiude uno spazio aperto/comperto per i momenti di relax e convivialità.

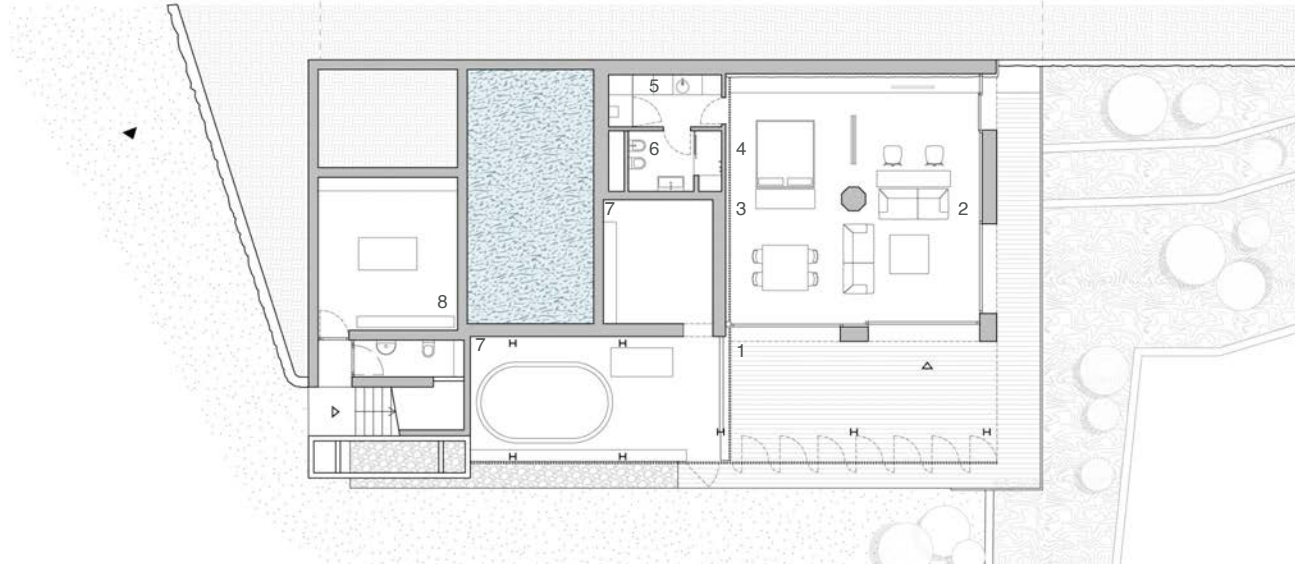






## PIANO ABITAZIONE

- 1-patio coperto
- 2-soggiorno
- 3-area prazo
- 4-camera da letto
- 5-cucina
- 6-bagno
- 7-impianti
- 8-spogliatoi

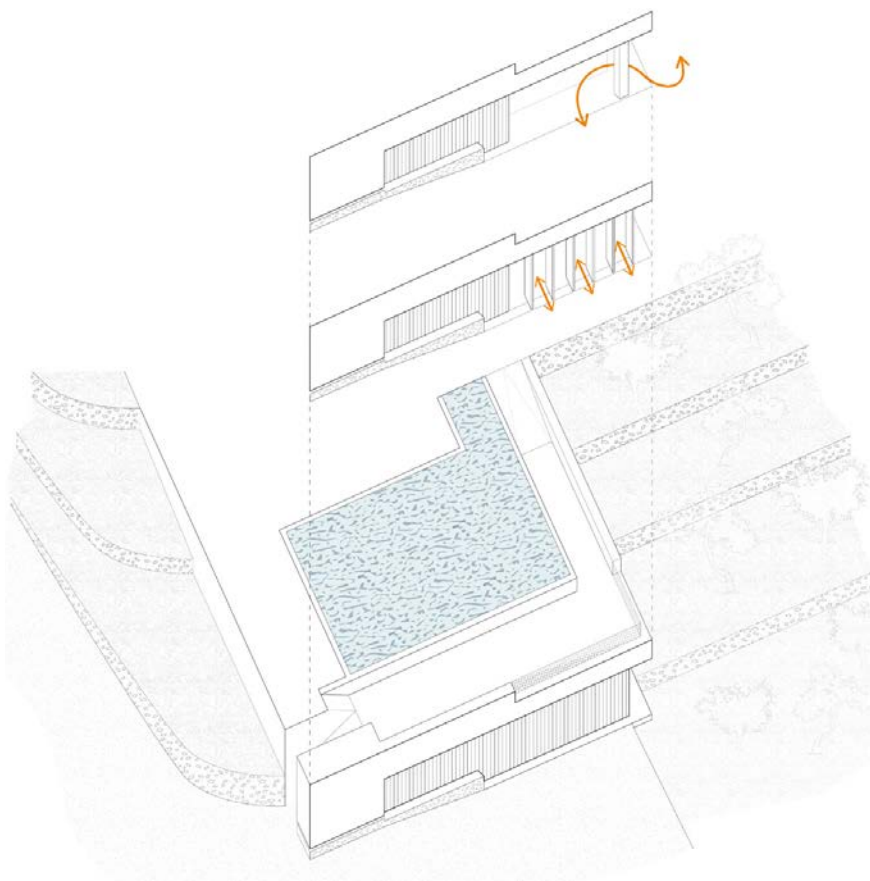




## APPARENTE SEMPLICITA'

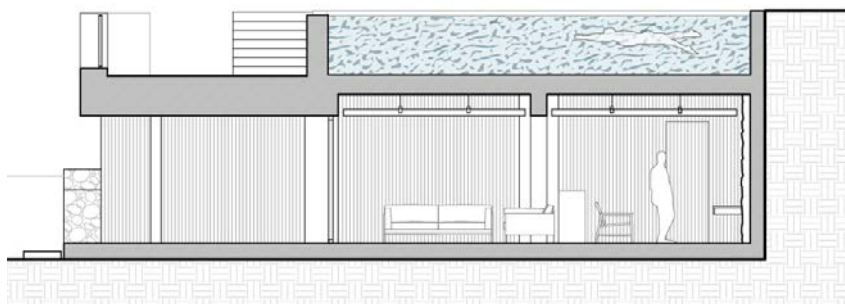
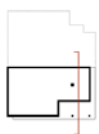
La semplicità che caratterizza il progetto è il risultato di una cura attenta al dettaglio. Molti elementi sono stati realizzati su disegno e hanno richiesto un accurato approfondimento progettuale, in particolare i leggeri elementi frangisole mobili realizzati in listelli di legno naturale. I pannelli sembrano fluttuare e ruotano su se stessi con semplicità ed eleganza; la loro struttura a telaio è mascherata dal rivestimento in doghe e il loro movimento avviene lungo due binari, di cui uno a terra e uno a soffitto, sapientemente studiati a scomparsa. Il risultato finale consente di muovere facilmente i pannelli, fino a completo impacchettamento, e contemporaneamente si ottiene una valida pulizia formale.





L'assonometria mostra le diverse configurazioni della facciata composta da pannelli frangisole.





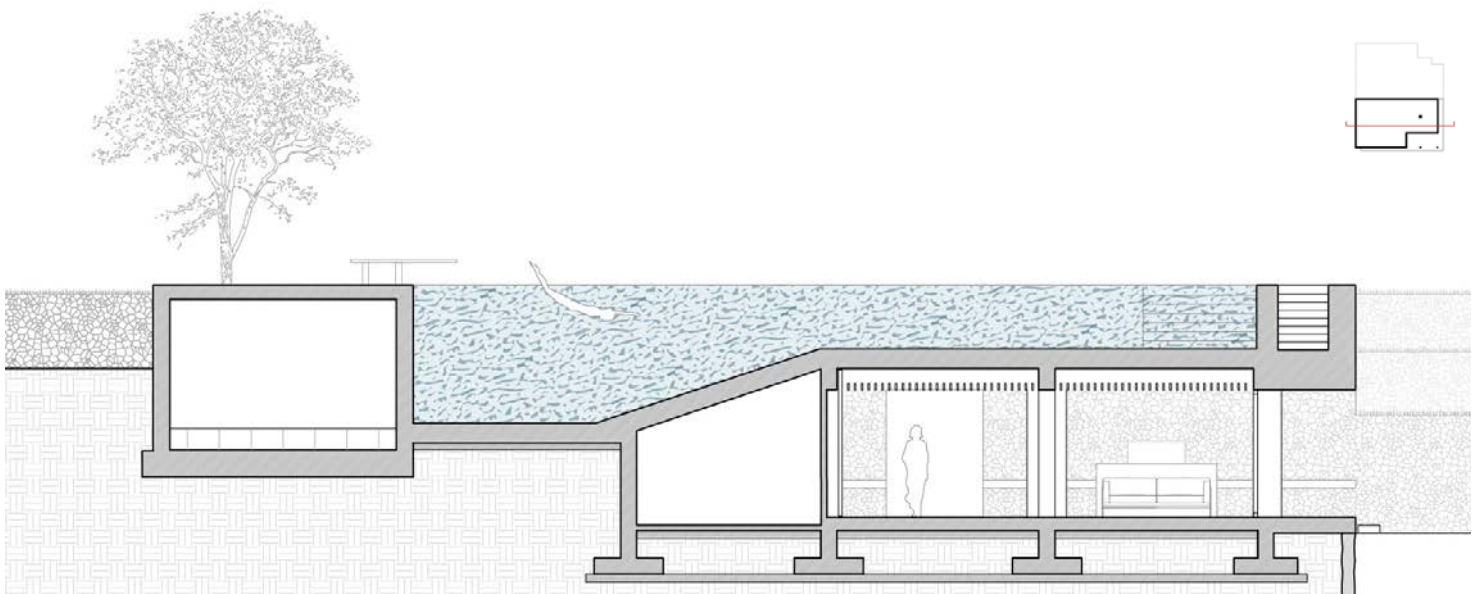
## SPAZIO DOMESTICO E PAESAGGIO

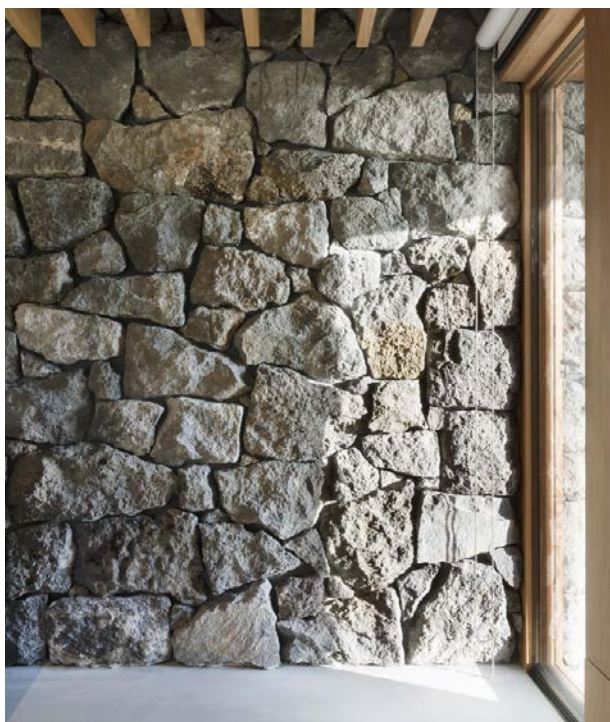
Lo spazio interno è stato pensato come un proseguimento dell'esterno.

I pannelli frangisole in legno che rivestono il prospetto si innestano nell'abitazione andando a rivestire una parete e l'intero soffitto integrando porte ed elementi tecnici ispezionabili (illuminazione, impianti).

Il sistema di serramenti scorrevoli di grandi dimensioni abbatte ulteriormente la soglia tra interno ed esterno; è la pavimentazione a definire lo spazio: se l'esterno è caratterizzato da doghe in legno, l'intera superficie degli ambienti interni è definita da un seminato bianco.

La sala principale, in cui si trovano le principali funzioni, si affaccia sui terrazzamenti esistenti e sul mare in lontananza.

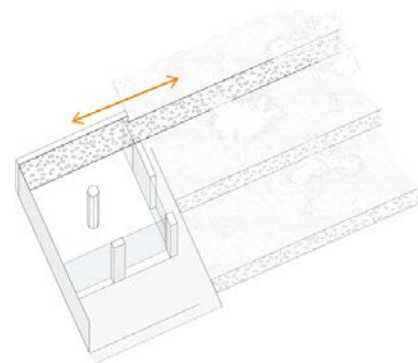




## LA NATURA DEL LUOGO NEL PROGETTO

Il contesto è fortemente caratterizzato da terrazzamenti coltivati (agrumi, ulivi) realizzati a secco con pietra lavica di colore scuro che ricorda la forte presenza del vulcano attivo.

Queste tracce di antropizzazione e di relazione tra uomo e natura sono richiamate nel progetto. Un gesto chiaro di questa intenzione si manifesta con la parete in pietra del soggiorno; essa è la continuazione di tali terrazzamenti che irrompono nell'ambiente domestico andando a rivestire una parete. Si riconosce nuovamente la rottura tra interno esterno e la definizione di uno spazio fluido e costantemente in relazione con il contesto.









# team

## **associati**

elena sacco  
paolo danelli

## **collaboratori**

michele cortinovis  
vito latis

## **sede:**

via gianbattista brocchi 9A  
20131 milano  
t. +39 02 70631511  
f. +39 02 2361496

[info@dapstudio.com](mailto:info@dapstudio.com)  
[www.dapstudio.com](http://www.dapstudio.com)